

2023-2025

PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

in attuazione al Piano Triennale per l'informatica
nella Pubblica Amministrazione

Sommario

IL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA.....	5
STRATEGIA.....	6
PRINCIPI GUIDA.....	6
DATI GENERALI.....	8
LA SCUOLA E IL CONTESTO IN CUI OPERA.....	8
CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO.....	11
OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA.....	12
GUIDA ALLA LETTURA DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE DELLA SCUOLA.....	18
CAPITOLO 1. SERVIZI.....	19
<i>Contesto normativo e strategico</i>	20
<i>OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i>	21
Linea d'azione CAP1.PA.LA01.....	21
Linea d'azione CAP1.PA.LA02.....	21
Linea d'azione CAP1.PA.LA03.....	22
Linea d'azione CAP1.PA.LA04.....	22
Linea d'azione CAP1.PA.LA08.....	22
Linea d'azione CAP1.PA.LA17.....	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA18.....	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA19.....	23
<i>OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i>	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA09.....	23
Linea d'azione CAP1.PA.LA10.....	24
Linea d'azione CAP1.PA.LA14.....	24
Linea d'azione CAP1.PA.LA16.....	25
Linea d'azione CAP1.PA.LA20.....	25
Linea d'azione CAP1.PA.LA21.....	25
Linea d'azione CAP1.PA.LA22.....	26
Linea d'azione CAP1.PA.LA23.....	26
<i>OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)</i>	27
Linea d'azione CAP1.PA.LA24.....	27
Linea d'azione CAP1.PA.LA25.....	27
CAPITOLO 2. DATI.....	28
<i>Contesto normativo e strategico</i>	28
<i>OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</i>	29
Linea d'azione CAP2.PA.LA01.....	29
Linea d'azione CAP2.PA.LA02.....	30
Linea d'azione CAP2.PA.LA14.....	30
Linea d'azione CAP2.PA.LA05.....	30
<i>OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</i>	30
Linea d'azione CAP2.PA.LA06.....	30
Linea d'azione CAP2.PA.LA07.....	31
Linea d'azione CAP2.PA.LA08.....	31
Linea d'azione CAP2.PA.LA15.....	31
<i>OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</i>	32

Linea d'azione CAP2.PA.LA09	32
Linea d'azione CAP2.PA.LA11	32
Linea d'azione CAP2.PA.LA16	33
CAPITOLO 3. PIATTAFORME	34
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>35</i>
<i>OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti</i>	<i>38</i>
Linea d'azione CAP3.PA.LA01	38
Linea d'azione CAP3.PA.LA04	38
<i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>38</i>
Linea d'azione CAP3.PA.LA07	38
Linea d'azione CAP3.PA.LA12	39
Linea d'azione CAP3.PA.LA13	39
Linea d'azione CAP3.PA.LA14	40
Linea d'azione CAP3.PA.LA20	40
Linea d'azione CAP3.PA.LA21	40
<i>OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</i>	<i>40</i>
Linea d'azione CAP3.PA.LA18	40
Linea d'azione CAP3.PA.LA22	41
Linea d'azione CAP3.PA.LA23	41
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	42
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>43</i>
<i>OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili</i>	<i>44</i>
Linea d'azione CAP4.PA.LA11	44
Linea d'azione CAP4.PA.LA12	45
Linea d'azione CAP4.PA.LA13	45
Linea d'azione CAP4.PA.LA14	46
Linea d'azione CAP4.PA.LA15	46
Linea d'azione CAP4.PA.LA16	46
<i>OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA</i>	<i>47</i>
Linea d'azione CAP4.PA.LA09	47
Linea d'azione CAP4.PA.LA23	47
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ	48
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>49</i>
<i>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	<i>49</i>
Linea d'azione CAP5.PA.LA01	49
Linea d'azione CAP5.PA.LA02	50
<i>OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</i>	<i>50</i>
Linea d'azione CAP5.PA.LA03	50
Linea d'azione CAP5.PA.LA04	50
Linea d'azione CAP5.PA.LA05	50
Linea d'azione CAP5.PA.LA07	50
<i>OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili</i>	<i>51</i>
Linea d'azione CAP5.PA.LA08	51

CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	52
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>52</i>
<i>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA.....</i>	<i>53</i>
Linea d'azione CAP6.PA.LA01	53
Linea d'azione CAP6.PA.LA02	53
Linea d'azione CAP6.PA.LA03	54
Linea d'azione CAP6.PA.LA04	54
Linea d'azione CAP6.PA.LA05	54
Linea d'azione CAP6.PA.LA06	55
<i>OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione</i>	<i>55</i>
Linea d'azione CAP6.PA.LA07	55
Linea d'azione CAP6.PA.LA08	56
Linea d'azione CAP6.PA.LA09	56
CAPITOLO 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE	58
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>60</i>
<i>OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</i>	<i>61</i>
Linea d'azione CAP7.PA.LA07	61
Linea d'azione CAP7.PA.LA08	62
Linea d'azione CAP7.PA.LA03	62
Linea d'azione CAP7.PA.LA09	62
Linea d'azione CAP7.PA.LA05	63
Linea d'azione CAP7.PA.LA06	63
Linea d'azione CAP7.PA.LA10	63
Linea d'azione CAP7.PA.LA11	63
<i>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</i>	<i>64</i>
Linea d'azione CAP7.PA.LA12	64
Linea d'azione CAP7.PA.LA13	64
Linea d'azione CAP7.PA.LA14	65
Linea d'azione CAP7.PA.LA15	65
Linea d'azione CAP7.PA.LA16	65
CAPITOLO 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	67
<i>Contesto normativo e strategico</i>	<i>68</i>
<i>OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.....</i>	<i>69</i>
<i>Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale</i>	<i>69</i>
Linea d'azione CAP8.PA.LA07	69
Linea d'azione CAP8.PA.LA08	69
Linea d'azione CAP8.PA.LA11	70
Linea d'azione CAP8.PA.LA10	70
Linea d'azione CAP8.PA.LA32	71
Linea d'azione CAP8.PA.LA33	71
<i>Monitoraggio del Piano Triennale</i>	<i>72</i>
Linea d'azione CAP8.PA.LA25	72
Linea d'azione CAP8.PA.LA28	72
Linea d'azione CAP8.PA.LA30	72
Linea d'azione CAP8.PA.LA31	73
ACRONIMI, ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	74

Il contesto nazionale ed europeo del piano triennale per l'informatica

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

A livello nazionale, la [Strategia Italia digitale 2026](#), si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a riguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'ultimo aggiornamento del Piano nazionale del 2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'*eGovernment Action Plan 2016-2020*, delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallinn \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital](#)

[Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Tra le novità di cui tiene conto l'aggiornamento 2021-2023 del Piano nazionale c'è l'avvio nel mese di Settembre 2021 delle attività della nuova Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), cui il Piano affida alcune delle Azioni nel campo della sicurezza informatica. ACN assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia, promuove la realizzazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza e la resilienza cibernetica necessarie allo sviluppo digitale del Paese.

Il presente Piano triennale per la transizione al digitale della Scuola, redatto in coerenza con quanto prescritto dal Piano Triennale nazionale, ha quindi l'obiettivo di declinare la digitalizzazione dei servizi e dei processi della Scuola, in coerenza con quanto finora sviluppato e con le indicazioni normative a livello nazionale e tiene conto in primis della strategia e dei principi guida comuni a tutta la PA definiti dal Piano nazionale e di seguito riportati.

La redazione del documento risponde inoltre al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) "competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale".

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Dati Generali

La Scuola e il contesto in cui opera

La Scuola Normale Superiore è un istituto universitario statale a ordinamento speciale, fondato da Napoleone nel 1810, sull'esempio della École normale parigina.

La sede centrale è collocata geograficamente nel sistema universitario pisano, connotato dalla presenza sul territorio dell'Università di Pisa e della Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento "S. Anna", che fanno di Pisa un centro accademico di grande rilievo. Il contesto socio-culturale è arricchito inoltre dalla presenza di altri istituti di alta qualificazione scientifica, con i quali la Scuola intreccia rapporti di collaborazione per finalità di ricerca (tra gli altri il CNR e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

L'offerta didattica della Normale, che prevede due percorsi, il corso ordinario e il corso di perfezionamento (PhD), è organizzata in tre Classi: Lettere e filosofia, Scienze, Scienze politico sociali, quest'ultima con sede a Firenze, oltre che nell'Istituto di studi avanzati "Carlo Azeglio Ciampi" quale Centro di ricerca interclasse.

Gli allievi e le allieve sono selezionati ogni anno, tramite concorso, sulla sola base del merito. Chi viene selezionato per il corso ordinario è ospitato gratuitamente nei collegi della Scuola e si impegna a seguire contemporaneamente gli insegnamenti impartiti in Normale e i corrispondenti corsi di studio dell'Università di Pisa o Firenze, in base alla classe accademica di riferimento, affrontando due percorsi formativi paralleli e complementari e rispettando obblighi didattici rigorosi.

Una delle caratteristiche più importanti nella tradizione della Scuola è l'intreccio vitale fra didattica e ricerca. La Scuola organizza l'attività di ricerca nelle proprie strutture e in strutture esterne, istituisce e promuove centri e gruppi di ricerca, promuove la partecipazione a progetti di ricerca inerenti ai propri ambiti d'interesse, banditi sia in Italia sia all'estero, anche in collaborazione con università e istituti di formazione e ricerca, italiani o stranieri. La Scuola fa propri i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera diffusione dei risultati delle ricerche prodotte al suo interno.

La Scuola ha definito il proprio Piano programmatico di sviluppo, nato al termine di un processo, partecipato e informato con i principali stakeholders interni ed esterni, che ha visto la realizzazione di un'analisi di contesto, tramite la matrice SWOT, con identificazione di punti di forza e debolezza della Scuola per il perseguimento della sua Mission nelle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e delle relative opportunità e minacce per la loro efficace ed efficiente realizzazione. Il documento programmatico indica le linee di sviluppo su un orizzonte temporale lungo, pari al mandato del Direttore. Si focalizza sui seguenti n. 10 obiettivi strategici ed è ancorato ad una serie di indicatori che consentiranno, al termine del periodo, una rapida analisi dei risultati ottenuti. Gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- I servizi agli allievi
- Formazione dottorale
- Mobilità sociale e gap di genere
- Posizionamento internazionale della Scuola e sviluppo del network Alumni
- Strategie per il reclutamento dello staff accademico e di ricerca
- Potenziamento e sviluppo della partecipazione a network, a progetti nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca e a iniziative per il Trasferimento tecnologico
- Sviluppo dell'Open Science
- Politiche, azioni per l'impatto della Scuola nella Terza Missione
- Strategie per la sostenibilità economica e del campus
- Processi di assicurazione della qualità e controllo strategico della Scuola

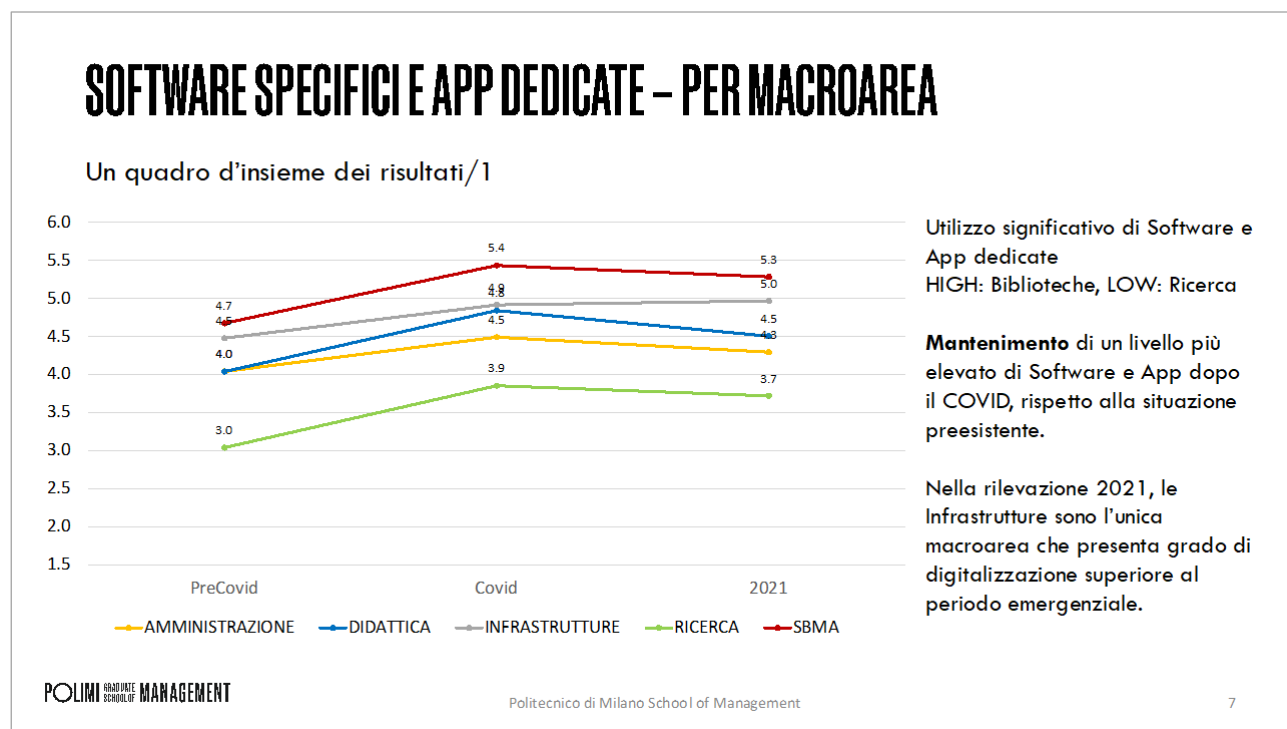
La Scuola sta agendo su molteplici fronti per assicurare la qualità, attraverso la definizione di politiche e modalità operative di rispetto degli standard stabiliti nei documenti programmatici, tra cui: promuovere la cultura della qualità; introdurre un approccio per processi per individuare ed eliminare le criticità migliorando il valore delle attività e dei servizi erogati; innovare i servizi amministrativi e tecnici e conseguentemente rafforzare le competenze del personale e migliorare il generale benessere organizzativo. Tutto questo passa anche attraverso la digitalizzazione dei servizi in tutte le aree di azione della Scuola.

In questo sforzo il sistema universitario, in cui la Scuola è ben integrata, è particolarmente attento alla sperimentazione comune di modelli e metodi e alla condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Un'utile iniziativa è stata in questi anni Good Practice, progetto di confronto tra atenei, al quale la Scuola ha aderito sin dalle sue prime edizioni. Vi partecipano oltre 40 atenei (edizione GP_2021-2022) e alcune Scuole con l'obiettivo di confrontarsi su efficacia ed efficienza dei servizi che erogano ai propri utenti e di focalizzare le proprie azioni di miglioramento. Attraverso un'indagine di Customer Satisfaction sono valutati ad ampio spettro i principali servizi rivolti all'utenza, tra i quali le infrastrutture informatiche e i sistemi informativi. Il confronto tra atenei permette di identificare eccellenze e buone pratiche, importanti per indirizzare le azioni e le logiche di miglioramento continuo dei servizi, che si sostanzia anche attraverso la digitalizzazione degli stessi.

In particolare per l'anno 2022 si è svolto un laboratorio sperimentale sul tema della Digital Transformation, che si è posto l'obiettivo di analizzare e confrontare il livello di digitalizzazione dei servizi tecnico-amministrativi nel periodo pre-durante-post Covid19.

Come era facile prevedere, l'indagine rileva un incremento significativo dell'uso di software e app dedicate nel periodo pandemico, che si è mantenuto comunque alto anche alla fine del periodo, pur con qualche flessione prevedibile per le attività che sono tornate prevalentemente in presenza. Le università hanno saputo far tesoro dell'accelerazione che si sono trovate a gestire e mantengono la direzione della trasformazione digitale.

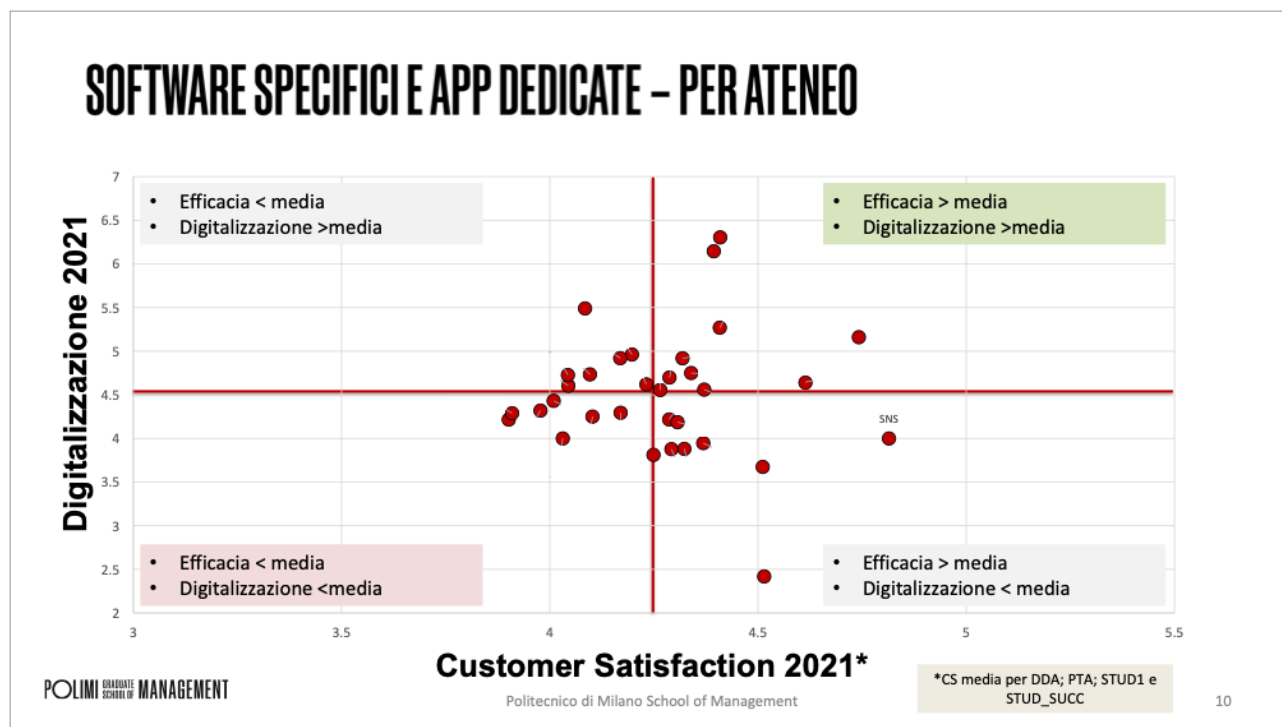


Politecnico di Milano School of Management - Progetto Good Practice 2022 – Laboratorio Digital Transformation

In particolare, la situazione della Scuola rivela dalla Customer Satisfaction un elevato grado di soddisfazione dei propri utenti, che hanno risposto divisi per categorie: docenti, ricercatori e assegnisti (questionario DDA),

personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (questionario PTA), allievi dei primi anni di corso (questionario STUD1) e degli anni successivi al primo (questionario STUD_SUCC).

La rilevazione indica nella Scuola l'ateneo -tra quelli partecipanti- con il miglior grado di soddisfazione da parte degli utenti, ma un livello di digitalizzazione inferiore alla media degli altri atenei. Il risultato fotografa bene una grande attenzione all'efficacia dei sistemi, che presentano un'attenzione a tratti sartoriale sulle proprie specificità e contemporaneamente un'istituzione di piccole dimensioni, dove la necessità di digitalizzazione pervasiva non è stata percepita dagli utenti, dal momento che i piccoli numeri hanno finora lasciato qualche margine per una gestione ancora tradizionale. L'obiettivo del prossimo triennio è migliorare questo posizionamento, aumentando il livello di digitalizzazione e mantenendo, al contempo, un'alta soddisfazione utente.



Politecnico di Milano School of Management - Progetto Good Practice 2022 – Laboratorio Digital Transformation

La roadmap di razionalizzazione e digitalizzazione dei processi nasce anche dalle indicazioni degli utenti (customer satisfaction, interlocuzioni negli Organi e organismi paritetici) e da incontri mirati con il personale delle strutture direttamente interessate.

Il sistema informativo di ateneo prevede una visione ampia di sviluppo dei sistemi da cui emerge l'obiettivo di definire un piano di completamento del sistema garantendo l'integrazione complessiva tra i moduli applicativi e le basi di dati. Di seguito lo schema dei sistemi informativi della Scuola, aggiornato a fine 2022, che dà conto dei sistemi in uso e delle attività in fase di svolgimento e già programmate, in un ciclo continuo di:

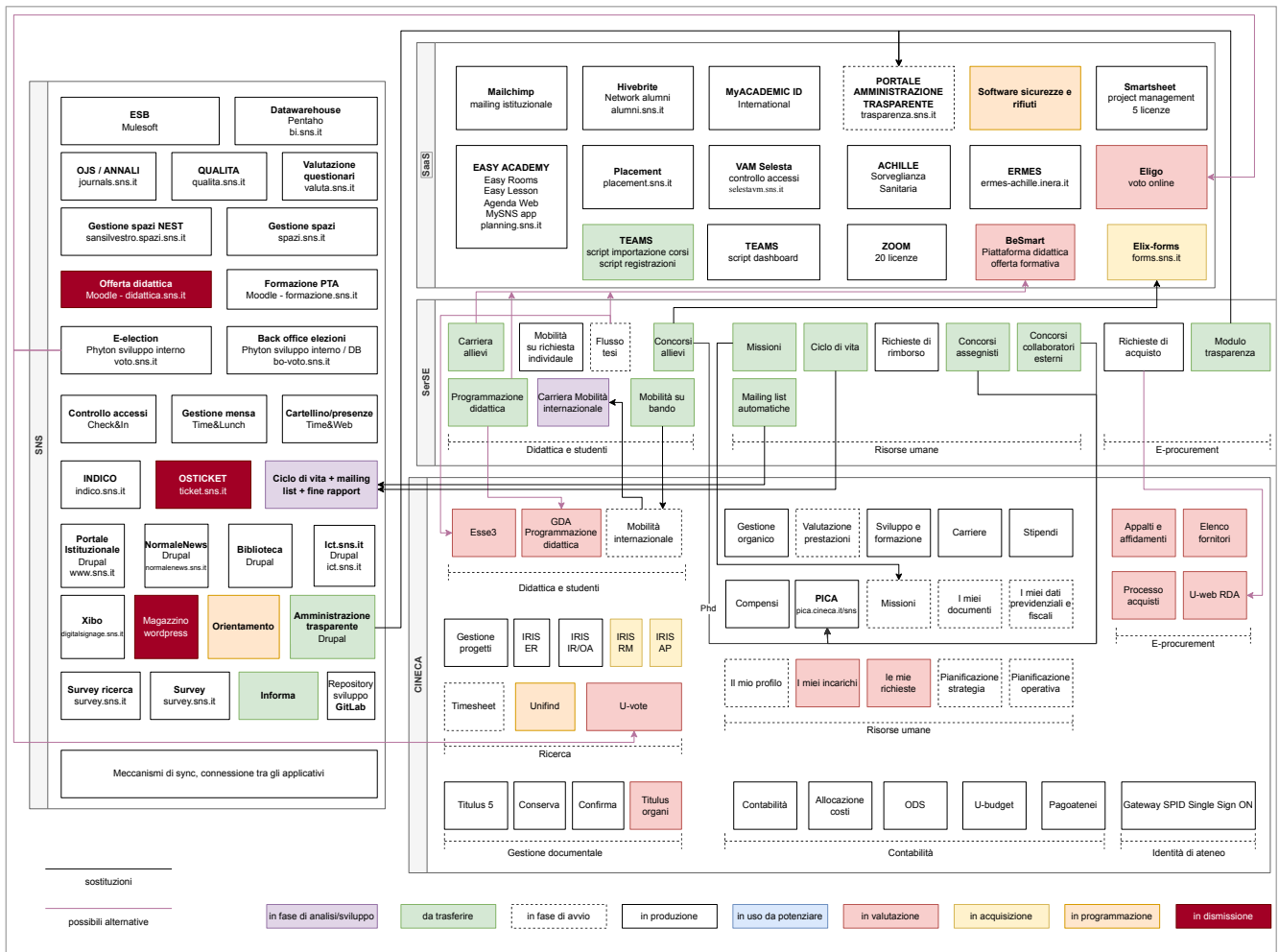
- analisi dei bisogni
- individuazione, valutazione e scelta di nuovi sistemi
- implementazione e avvio di nuovi sistemi,
- reingegnerizzazione o sostituzione di sistemi esistenti in ottica di miglioramento (prestazioni, sicurezza, usabilità, integrazione...)
- dismissione di sistemi obsoleti (per cessazione del bisogno, assorbimento delle medesime funzioni in altri sistemi....)

Come è leggibile dallo schema dei sistemi informativi dalla Scuola, gli applicativi si dividono in quattro gruppi:

- applicativi completamente sviluppati internamente (blocco "SNS")

- servizi SaaS – Software as a Service secondo i criteri stabiliti da AGID, servizi acquisiti da fornitori esterni, che risiedono su rete cloud remota a cui si accede tramite il web o un'API (blocco “SaaS”)
- moduli dell'applicativo Ser.Se, sviluppato interamente per le esigenze della Scuola in collaborazione con fornitori esterni (blocco “SerSE”)
- soluzioni CINECA sviluppate specificatamente per il sistema universitario e fornite in modalità SaaS (blocco “CINECA”)

Come evidenziato dal colore verde, per la maggior parte dei servizi affidati a moduli dell'applicativo Ser.Se si prevede un prossimo trasferimento su altri applicativi entro il prossimo triennio, alcuni già definiti e in procinto di attivazione, altri in fase di valutazione (le alternative considerate sono evidenziate in colore rosa).



Sistema informativo di ateneo della Scuola Normale Superiore – Aggiornamento fine 2022

Contesto organizzativo interno

Relativamente alla struttura organizzativa, nel 2020 è stata avviato un percorso di revisione tecnico gestionali preposte alla cura, al supporto e alla gestione delle attività amministrative e tecniche dei centri di ricerca o laboratori della Scuola, nonché della struttura del Centro di supporto High Performance Computing. Tale percorso è proseguito nel 2021 con una stabilizzazione dell'assetto dell'Amministrazione secondo i criteri di seguito sintetizzati: a) articolazione delle strutture di linea in aree tendenzialmente omogenee per materia e articolate di norma in due servizi, al fine di garantire maggior coordinamento e funzionalità, anche nell'eventuale prospettiva di svolgere l'attività lavorativa in modalità mista (presenza/remoto); b) collocazione in staff alla

Direzione di uffici correlati alla rappresentanza e all'immagine dell'ente; c) previsione di tavoli di coordinamento trasversali per tematiche di valore strategico e/o in ottemperanza a specifici obblighi normativi.

Uno di essi è il Tavolo di coordinamento per la transizione al digitale, "struttura virtuale" che permette di stimolare e promuovere i processi di cambiamento, anche attraverso l'analisi di buone pratiche e l'adattamento al contesto specifico della Scuola. In particolare all'inizio del 2022 è stata nominata anche la Responsabile per la transizione al digitale che sviluppa la sua responsabilità in relazione al Segretario Generale della Scuola e agisce anche attraverso il Tavolo di coordinamento. In particolare può individuare, ove necessario, gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti e proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza.

La Responsabile per la transizione al digitale è coadiuvata per le questioni più tecniche dal personale dell'"Area Progetti e servizi ICT" e dall'"Ufficio Sicurezza informatica", ma la costituzione del Tavolo di coordinamento coinvolge potenzialmente tutte le strutture e le rende partecipi dei processi di analisi e revisione dei flussi di attività e dell'attuazione della trasformazione digitale degli stessi.

A presidio della sicurezza informatica della Scuola è stato istituito l'Ufficio Sicurezza informatica, in staff alla Direzione, che ha come primo scopo la progettazione e gestione di sistemi per la sicurezza ICT e la salvaguardia dei dati critici della Scuola.

Gli organigrammi della struttura tecnico-amministrativa della Scuola sono disponibili (anche in versione accessibile) su Amministrazione Trasparente

Responsabile per la Transizione Digitale

Larissa Zoni, nominata con Decreto del Direttore n.44 del 19 gennaio 2022

Contatto: rtd@sns.it

Obiettivi generali della Scuola

La Scuola, anche nel solco di quanto evidenziato dall'Agenda Semplificazione 20-23, ha messo in atto diverse azioni mirate a perseguire:

- la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure (con particolare riguardo alla revisione della modulistica, alla riduzione degli adempimenti, alla semplificazione dei controlli e del linguaggio amministrativo);
- la velocizzazione delle procedure, in particolare quelle complesse che coinvolgono più strutture, facendo in modo di prevedere la misurazione effettiva di conclusione dei procedimenti;
- la digitalizzazione non solo delle procedure più critiche e complesse, già interessate da azioni di informatizzazione, ma anche di istanze di bassa complessità ma alto impatto numerico che finora erano rimaste escluse dalla trasformazione digitale.

Per quanto riguarda la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, nel corso degli ultimi anni la Scuola ha effettuato numerosi interventi di revisione e dematerializzazione dei processi amministrativi, sia con riferimento al contesto didattico che a quelli di contabilità/acquisti, gestione del personale e, da ultimo, di gestione documentale. Relativamente alla gestione della ricerca, sono state effettuate analisi e trovate soluzioni in via di attivazione, che saranno fruibili per gli utenti a partire dal 2023.

Della necessità di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure tengono conto:

- del Piano delle Performance che viene definito annualmente
- degli obiettivi progettuali, previsti e disciplinati dall'art. 4 del Regolamento per la premialità del personale tecnico e amministrativo della Scuola. Questi ultimi sono codificati per l'anno 2022-23 con le indicazioni A1-A4, mantenute nel testo che segue.

Gli altri obiettivi di transizione digitale della Scuola sono complessivamente elencati nel seguito per ambito di interesse.

Eliminazione dei flussi cartacei, conservazione digitale, trasparenza

Il processo di transizione digitale è in fase ormai avanzata, ma rimangono alcune procedure residue che, pur avvalendosi di documenti digitalizzati, ripercorrono i medesimi flussi dei documenti cartacei. L'obiettivo invece è arrivare anche ad una revisione dei processi e ad una conseguente semplificazione degli stessi per tutti gli attori coinvolti. Le più recenti tecnologie possono avere un impatto positivo in questo senso e la loro continua evoluzione implica un'attenzione continua alla riprogettazione tesa al miglioramento.

È in fase di realizzazione (entro metà 2023) l'obiettivo progettuale "A1 - Digitalizzazione della modulistica", finalizzato a superare la modalità di presentazione di alcune istanze da parte degli utenti attraverso modulistica cartacea, generalmente scansionata ed inviata tramite e-mail al protocollo o agli uffici competenti. Il flusso in alcuni casi non è del tutto standardizzato o comunque può prevedere una modalità di trattamento delle informazioni e un iter di lavoro non facilmente tracciabile o ricostruibile nel tempo. L'obiettivo del progetto è l'identificazione di almeno 10 diversi moduli da dematerializzare, la definizione e, ove opportuno, la ridefinizione, del relativo un workflow in Titulus che semplifichi i passaggi tra gli attori coinvolti (che consistono solitamente in presentazione dell'istanza, verifica, validazione e/o autorizzazione) e consenta il tracciamento dello stato di completamento della pratica e la sua corretta archiviazione e conservazione, attraverso la fascicolazione.

Nell'anno 2022 sono state eseguite alcune azioni rilevanti, che avranno finalizzazione nel 2023:

- una circolare del Segretario Generale ha richiesto a tutta l'Amministrazione di dare piena attuazione a quanto già previsto dal 2017 relativamente alla corretta fascicolazione dei documenti digitali all'interno del sistema di gestione documentale in uso (CINECA-Titulus), in particolare ha richiamato le linee guida di AGID per la conservazione dei documenti informatici in formato idoneo per la conservazione a lungo termine (PDF/A), imponendo, conseguentemente, la formazione di documenti accessibili almeno per tutti i documenti potenzialmente fruibili dai cittadini (pubblicati su portale della Scuola o su "Amministrazione trasparente");
- si è proceduto, attraverso il coinvolgimento delle strutture interessate, alla definizione del flusso procedurale per la condivisione degli atti negoziali e relativi documenti contabili all'interno del fascicolo su Titulus, e alla finalizzazione di attività di regolare esecuzione e liquidazione mediante la strutturazione di un apposito workflow. Questo consentirà l'eliminazione della documentazione cartacea, l'eliminazione delle comunicazioni interne tramite e-mail e una razionalizzazione del processo finalizzata ad una maggiore trasparenza sullo stato delle attività e al facile reperimento delle informazioni, che saranno conservate esclusivamente in digitale. Il sistema è in fase di test ed entrerà in produzione da gennaio 2023;
- è stato inoltre acquisito e predisposto per l'inserimento delle informazioni il nuovo Portale Amministrazione Trasparente, che rispecchia pienamente tutti i requisiti previsti da AGID e che sarà on line nel 2023.

Supporto alla Governance di Ateneo e al sistema decisionale

Due obiettivi per il 2023 sono finalizzati alla gestione degli organi da parte degli uffici, in particolare:

- rinnovo del sistema di voto elettronico per l'elezione dei componenti degli Organi e degli organismi della Scuola
- sistema di gestione delle sedute del Consiglio di Amministrazione (non federato): l'applicativo deve consentire la raccolta ordinata della documentazione istruttoria e dei relativi visti/approvazioni da parte degli uffici, consentire ai membri la presa visione dei materiali e semplificare le attività di verbalizzazione e divulgazione delle decisioni assunte.

Una serie di obiettivi è finalizzata a fornire supporto alla Governance di Ateneo e al sistema decisionale: in quest'ambito si ritiene necessario sviluppare strumenti che consentano di monitorare, comprendere e simulare l'andamento della gestione e supportare le scelte strategiche. In particolare è in via di sviluppo e si concluderà nel 2023 l'obiettivo progettuale "A2 – Realizzazione di un cruscotto direzionale", finalizzato all'identificazione degli indicatori più significativi sull'andamento dei principali ambiti della Scuola, con particolare riferimento agli ambiti della ricerca, della didattica, della terza missione e -all'interno delle policy già presenti in merito al controllo di gestione- degli indicatori di bilancio, al fine di attuare un efficace monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici e di programmazione triennale. Il risultato del progetto è la realizzazione di un "pannello direzionale" che consenta ai vertici della Scuola di avere a disposizione in maniera intuitiva e veloce le informazioni estratte dai singoli e specifici gestionali esistenti. Tali informazioni devono essere navigabili in modalità multidimensionale, avendo cioè a disposizione diverse viste e diversi livelli di dettaglio, ed essere facilmente esportabili ai fini di ulteriori elaborazioni.

Gestione della didattica

A seguito dei problemi di sicurezza riscontrati nel mese di aprile è stato avviato un processo di revisione della piattaforma Ser.Se che prevede una graduale dismissione dei moduli legati a gestione concorsi, gestione offerta formativa, programmazione didattica e gestione carriera allievi. È emersa quindi la necessità di dotarsi di una piattaforma software che consenta di gestire tutte le attività della segreteria studenti e degli uffici didattica ed internazionalizzazione, in particolare: gestione offerta formativa della Scuola, gestione carriera allievi, gestione mobilità internazionale e "a sportello", funzionalità di backoffice per segreterie, studenti e docenti, produzione di documenti e certificati, integrazioni con piattaforme nazionali (ANS, ISEE, PagoPA, SPID).

Nel 2022 è stata svolta una attenta analisi comparativa che ha portato alla valutazione di due possibili piattaforme (Esse3 di del Consorzio Cineca e Smart_edu di BeSmart srl). È da prevedere per il 2023 un accurato lavoro di adattamento della piattaforma alle specificità della Scuola e di trasferimento dei dati esistenti nell'attuale sistema. La stima dei tempi per la messa in esercizio della nuova piattaforma è indicativamente un anno a partire dalla data di avvio dei lavori. Si programma di impiegare a questo scopo l'anno 2023 in modo da gestire l'offerta formativa e i concorsi a partire dal 2024 e attivare pienamente la piattaforma per l'anno accademico 2024-2025.

Obiettivi più a breve termine, programmati a partire dal 2022 che si stima possano entrare in produzione nel 2023 sono:

- la revisione del processo di ammissione alla frequenza dei corsi della Scuola da parte di studenti/studentesse e laureati/e di altri atenei
- la strutturazione di un flusso sistematico per la gestione delle procedure inerenti all'accreditamento e l'implementazione delle banca dati Dottorati 18 Rif. art. 6, comma 2, lettera e) D.L. n. 80/2021. 47 - Implementazione software per la gestione delle mobilità internazionali

Gestione della ricerca

Relativamente ai servizi di supporto alla ricerca, nel 2022 sono state poste le basi per sistemi informatici di supporto alle attività di ricerca, quali la gestione dei timesheet, (che sta per entrare in produzione). Si prevede l'introduzione, a partire dal 2023, degli applicativi CINECA finalizzati a consentire una gestione completa dei progetti e delle attività di ricerca con l'obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi ivi compresi: la gestione dei contratti e dei progetti di ricerca (anche conto terzi e collaborazioni con le imprese) e dei brevetti e dei relativi flussi amministrativi e contabili.

L'attività di ricerca condotta alla Scuola comporta una significativa produzione di dati, risultati della ricerca e pubblicazioni. Lo sviluppo dell'Open Access e il monitoraggio completo delle attività e dei risultati della ricerca di ateneo attraverso l'applicativo Cineca IRIS sono stati inseriti tra gli obiettivi strategici del Piano programmatico

di sviluppo 2019-2024 della Scuola nonché tra gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati ex D.M. 2021, n. 289 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2021-2023” (PRO3). Per il 2023 prevede l’aumento del numero di prodotti ad accesso aperto presenti nell’Archivio istituzionale della ricerca (IRIS), e sono state progettate azioni per incentivare e finanziare pubblicazioni nate ad accesso aperto rispetto a quelle cartacee e formare i giovani ricercatori e PhD della Scuola nella gestione, conservazione a lungo termine e diffusione dei dati della ricerca.

Supporto ai processi di biblioteca

Tra gli obiettivi della Biblioteca, si evidenziano tre linee principali di attività fortemente caratterizzati dalla transizione digitale:

- Sistema di gestione delle licenze relative alla fruizione dei periodici elettronici sottoscritti dalla Biblioteca, per favorire una fruizione dei contenuti rispettosa delle norme sul diritto d'autore e delle clausole previste dai contratti stipulati con gli editori
- Creazione di strumenti informativi per una migliore fruizione dei servizi della Biblioteca
- Sperimentazione del flusso di lavoro integrato nel sistema di automazione della Biblioteca per le richieste di acquisto di materiale bibliografico

Gestione del personale

Tra gli obiettivi stabiliti dal piano delle performance del 2022 sono stati definiti obiettivi di digitalizzazione molto puntuali, che avranno attuazione completa a partire dal 2023:

- Creazione e gestione del fascicolo informatico per assegnisti di ricerca e cococo
- Gestione informatizzata dei concorsi di docenti ordinari o associati attraverso il sistema PICA
- Creazione di un sistema di monitoraggio pagamenti sui regolamenti incentivanti

Inoltre, si prevedono per il 2023 i risultati dell’obiettivo progettuale “A4 – Modello delle competenze per gestire risorse umane: primi passi”. La definizione di un modello gestionale tramite la valorizzazione delle competenze è funzionale rispetto allo sviluppo organizzativo di un’amministrazione e risponde ad un’esigenza forte e coerente all’impostazione che caratterizza l’attuale impianto organizzativo della Scuola. Le competenze contribuiscono significativamente alla definizione dei comportamenti organizzativi, di responsabili e collaboratori, alla base della valutazione della performance. L’obiettivo del progetto - nell’ambito della definizione di un modello completo di competenze, utilizzabile anche in ambiti diversi (ad esempio, lo sviluppo e la formazione e la selezione, oltre la valutazione) - è dunque l’individuazione di un set di competenze cosiddette hard per l’area biblioteche, nonché di un set di competenze cosiddette soft per i ruoli manageriali della Scuola, propedeutica ad una prima fase di valutazione. In questo quadro non può mancare una riflessione sulle competenze informatiche e sul relativo potenziamento.

In particolare la Scuola sta partecipando a due iniziative finalizzate a fornire alla Scuola la conoscenza del livello di presidio delle competenze digitali del PTA al fine di individuare le adeguate aree di sviluppo e di intervento:

- **Digital Skill Assessment:** nell’ambito dell’indagine retributiva promossa da CODAU e Deloitte Consulting S.r.l. con funzione di osservatorio sui sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane volto alla comprensione delle dinamiche organizzative, retributive e dei trend qualitativi-gestionali del comparto universitario, nel 2022 la Scuola Normale Superiore ha partecipato insieme ad altri Atenei italiani a un gruppo di lavoro denominato Digital Skill Assessment, il cui obiettivo è stato individuare un set di competenze digitali rilevanti per i vari ruoli presenti in ateneo e di mapparne il possesso “autopercepito” dal personale T.A., anche nell’ottica di individuare eventuali bisogni formativi. La risposta del personale è stata rilevante (ha risposto oltre il 70% del PTA) e consentirà di mettere in campo iniziative di formazione nel campo della transizione al digitale a partire dal 2023.

- **Syllabus per la formazione digitale:** il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso nota l'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, nell'ambito del Piano strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", finalizzata al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici per accompagnare i lavoratori nel percorso di innovazione della Pubblica Amministrazione. Nel corso del primo semestre 2022 la Scuola, per il tramite dell'Ufficio Organizzazione e valutazione e in raccordo con il Tavolo per la transizione al digitale, ha valutato la possibile attuazione di un progetto formativo basato sull'assessment iniziale delle competenze digitali prospettato dal Dipartimento e quindi formalizzato l'adesione all'iniziativa. Il personale tecnico e amministrativo sarà invitato nel primo semestre 2023 a eseguire un apposito test attraverso la piattaforma ministeriale dedicata, propedeutico all'accesso a corsi di formazione online personalizzati per livello di complessità e tipologia di competenze da sviluppare.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito del supporto alla gestione del patrimonio edilizio della Scuola e della semplificazione delle relative procedure rientra la sperimentazione della metodologia BIM per l'informatizzazione dei flussi documentali di progettazione, manutenzione e gestione degli edifici, la cui progettazione si è compiuta nel 2022. Dal 2023, dopo ulteriori iniziative di formazione del personale, si prevede di iniziare ad utilizzare pienamente la tecnologia attuando un processo che necessiterà almeno di due anni per l'applicazione dei sistemi BIM sugli edifici principali della Scuola.

E' inoltre cominciato nel 2022 il processo di informatizzazione del magazzino, che sta vedendo l'avanzamento del censimento iniziale, che include anche un'etichettatura di tutti i beni attraverso QR code, parte fondamentale del processo di informatizzazione.

Servizi infrastrutturali

Tra i servizi infrastrutturali si annoverano innanzi tutto quelli di base quali i servizi di rete e di network management, di monitoraggio ed analisi a supporto della sicurezza ICT, di autenticazione/autorizzazione/accounting, controllo accessi, telefonia VOIP. Ove possibile, si prevede per questi servizi il completamento della migrazione in cloud nel solco di quanto già attuato anche negli anni precedenti al 2022.

Va ricordato che la Circolare n. 01 del 14/06/19, in deroga alle indicazioni generali, consente alle Università di approvvigionare le risorse hw (es. di calcolo e di storage) ed i servizi necessari per supportare le attività dei gruppi di ricerca. I data center destinati ad ospitare tali risorse, e in particolare il Centro HPC sono quindi stati mantenuti e saranno potenziati secondo necessità, salvaguardando ovviamente principi di razionalizzazione ed economicità di gestione.

Per quanto riguarda il Centro HPC, giunto nei mesi scorsi ad una situazione carenza di spazio fisico, si sta procedendo ad una razionalizzazione degli spazi attraverso l'acquisizione di nuovi rack e la previsione di riordino e rimozione di macchine che si prevede non saranno più in uso, con l'aumento di circa un quarto della capacità di ospitare macchine fisiche (per quanto non si escludano futuri spostamenti su cloud specificamente dedicati al calcolo scientifico). Queste attività hanno beneficiato di finanziamenti esterni non trascurabili tra cui si ricordano i finanziamenti di cui al DM 737 2021, i progetti dei Dipartimenti di eccellenza, il progetto europeo Tuscany X.0 e il Centro Nazionale Quantum computing.

A livello di infrastruttura generale della Scuola è in via di realizzazione l'obiettivo progettuale "A3 – Rete cablata e wi-fi: revisione di spazi destinati ad apparati di rete e relativa impiantistica", iniziato nel 2022 e con termine nel 2023, dedicato al mantenimento della rete. Una delle condizioni necessarie per il buon funzionamento della rete cablata e wi-fi è che i siti in cui sono collocati gli apparati principali siano idonei, garantiscano cioè i corretti parametri termici, adeguata protezione da guasti elettrici, presenza di allarmi e sistemi di prevenzione degli incendi etc. L'obiettivo del progetto è la definizione puntuale dei requisiti degli ambienti che ospitano apparati di

rete, la ricognizione e la verifica dei luoghi interessati e la progettazione di eventuali correttivi o, nel caso in cui non ci fosse possibilità di adeguamento, spostamento in altro spazio idoneo. Il progetto deve prevedere inoltre la programmazione di eventuali affidamenti di lavori o servizi necessari e la redazione dei relativi capitolati tecnici.

Sicurezza informatica

Durante il 2022 e' stata condotta da parte dell'Ufficio Sicurezza Informatica una attenta analisi dello stato della sicurezza dei servizi informatici della Scuola, sulla base dei controlli previsti dalle Misure minime di sicurezza ICT per Pubblica Amministrazione emanate da AgID nel 2016.

Considerando che tali Misure di sicurezza sono state scritte in epoca in cui tendenzialmente dati ed utilizzatori risiedevano fisicamente nello stesso luogo - condizione non più vera da quando i servizi sono remotizzati in Cloud e gli utenti delocalizzati - molti dei controlli da queste previste, soprattutto in relazione ai livelli di sicurezza più elevati, sono di fatto non necessari in un contesto in cui non ci siano servizi/dati da difendere onsite pubblicamente esposti.

Al fine di aumentare sensibilmente il livello di sicurezza di dati e sistemi della Scuola, è stato elaborato un progetto che prevede, con il coinvolgimento di tutti i servizi IT dell'Amministrazione (Servizio Infrastrutture Informatiche, Servizio Sistemi Informativi, Ufficio Sicurezza Informatica), le seguenti azioni:

- verificare ed eventualmente rivedere implementare i servizi necessari alla compliance al livello minimo (obbligatorio) previsto dal provvedimento AgID (Misure minime di sicurezza);
- accelerare il processo già in atto di migrazione dei servizi su Cloud degli applicativi a supporto delle attività amministrativo-gestionali - in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA;
- limitare su rete locale ad accesso esclusivo via VPN (o tramite altra soluzione ritenuta idonea) eventuali servizi critici onsite, che per motivi tecnici o economici non possano essere migrati su Cloud.

In particolare si prevede l'installazione di un sistema di controllo accessi (NAC - Network Access Control), che verifichi che ogni device che accede alla rete sia conforme a criteri di sicurezza definiti centralmente.

Sempre in tema di sicurezza informatica prosegue il lavoro di mappatura dei siti e degli applicativi della Scuola finalizzato a ottemperare alle normative e linee guida vigenti in tema di Trattamento dati e Sicurezza informatica. A partire da fine 2020 è stato avviato un censimento che viene aggiornato con cadenza annuale e che consente di individuare siti e applicativi non correttamente mantenuti. Questa operazione ha consentito di aggiungere un elemento importante ai fini della messa in sicurezza della rete della Scuola consentendo la cancellazione dai DNS (quindi dalla visibilità dall'esterno) dei servizi (server, siti) "orfani", ovvero non recensiti o privi di responsabile e/o amministratore di sistema, per un totale di oltre 650 servizi. Di questi circa 30 sono stati ritenuti di interesse scientifico da docenti della Scuola. Pertanto e' stata istituita una Commissione valutazione servizi informatici per la ricerca chiamata a valutare il reale interesse, l'impatto scientifico e la sostenibilità del costo per una eventuale reingegnerizzazione del servizio (ove necessaria) e per l'attribuzione dell'incarico di Amministratore di sistema. Questa attività, che si è consolidata in un metodo di lavoro, ha consentito il recupero di sette applicativi di grande interesse scientifico dal 2022 e ha determinato una sensibilizzazione sul tema del mantenimento in vita degli applicativi al termine del progetto o attività che ne ha determinato lo sviluppo. Questo tema è stato recepito anche nelle Policies Generali ICT della Scuola, approvate nel maggio del 2022.

Accessibilità

Un sito web è accessibile quando, indipendentemente dalle disabilità psicofisiche, dalle dotazioni tecniche di cui dispone l'utente, permette di accedere con facilità ai contenuti e ai servizi che offre. Il sito della Scuola Normale Superiore è stato realizzato nel rispetto delle principali normative vigenti in tema di accessibilità dei siti web delle PA e con estrema attenzione alla fruibilità da dispositivi di tipo diverso, con l'approccio di design mobile-first. Gli

obiettivi di accessibilità digitale per l'anno 2022 sono stati dichiarati e comunicati all'AGID, tramite apposita piattaforma nazionale sono raggiungibili anche dal sito della Scuola nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente.

Si prevedono i seguenti interventi in tema di accessibilità:

- verifica di accessibilità su tutti i documenti di nuova pubblicazione sul sito web istituzionale - analisi dell'usabilità sul sito web istituzionale e sui siti web tematici gestiti centralmente;
- riprogettazione del sito intranet "informa" in termini di accessibilità - formazione del personale sulla redazione di documenti accessibili;
- miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali - creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità.

Guida alla lettura del piano triennale per la transizione al digitale della Scuola

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.LA01). È un dato definito da AGID. Sono comprese nel presente Piano solo le linee d'azione di competenza della Scuola o sulle quali in ogni caso si intende lavorare.

Titolo: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID

Periodo di riferimento di riferimento: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Descrizione di dettaglio: campo descrittivo che indica come la Scuola ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Tempistiche di realizzazione e deadline previste per la Scuola

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti (interni ed esterni)

Stato: Linea d'azione conclusa con successo/Linea d'azione pianificata/Linea d'azione in corso di attuazione /Linea d'azione in attesa di sblocco (altre istituzioni) /Linea d'azione non completata

NOTA

Non sono fornite specifiche indicazioni sul **capitolo di spesa/fonte di finanziamento** previsti dal momento che le risorse sono previste nel budget previsionale degli anni di riferimento.

Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità

ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione](#) (in fase di consultazione)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#) Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o [Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"](#)
 - o [Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"](#)
 - o [Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linea d'azione CAP1.PA.LA01

Titolo

Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

La SNS ha adottato Web Analytics Italia a partire dal marzo 2021, utilizzandolo per il portale istituzionale e, successivamente, per 20 siti dell'amministrazione centrale. Si prevede di procedere allo stesso modo per tutti i siti di nuova implementazione

Tempistiche di realizzazione e deadline

23/03/2021 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
Ufficio Comunicazione

Status

Linea di azione conclusa con successo, programmata la prosecuzione dell'attuazione in caso di future necessità

Linea d'azione CAP1.PA.LA02

Titolo

Le PA continuano ad applicare i principi *Cloud First - SaaS First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi *cloud* qualificati da AGID per la PA

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2020

Descrizione di dettaglio

Successivamente al periodo pandemico in poi è sempre stata data la precedenza a servizi cloud certificati da AGID (esempi: Elixforms, Portale Amministrazione Trasparente). Il principio del servizio cloud qualificato è inserito come prerequisito per ogni negli affidamenti. Tale modalità deve essere diffusa attraverso la trasmissione di buone pratiche anche ad affidamenti non di competenza degli uffici dell'Amministrazione centrale della Scuola.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/04/2020-2020 - - 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
RTD

Status

Linea di azione conclusa con successo, programmata la prosecuzione dell'attuazione in caso di future necessità

Linea d'azione CAP1.PA.LA03

Titolo

Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2020

Descrizione di dettaglio

Al momento non sono stati presi in riuso software di altre PA. Sono stati resi disponibili in riuso un plug-in per l'integrazione in WordPress del portale dei pagamenti di CINECA.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2022 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea di azione conclusa con successo, programmata la prosecuzione dell'attuazione in caso di future necessità

Linea d'azione CAP1.PA.LA04

Titolo

Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

Periodo di riferimento

Entro il 31/10/2022

Descrizione di dettaglio

Dal 2020 le procedure di acquisizione del software prevedono la redazione di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico. Negli affidamenti si specificano gli aspetti legati al riuso e alla titolarità del codice. Tale modalità deve essere diffusa attraverso la trasmissione di buone pratiche anche ad affidamenti non di competenza degli uffici dell'Amministrazione centrale della Scuola.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2020 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
RTD

Status

Linea di azione conclusa con successo, programmata la prosecuzione dell'attuazione in caso di future necessità

Linea d'azione CAP1.PA.LA08

Titolo

Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA

Status

Al momento non si prevede la concretizzazione delle condizioni per l'applicazione di questa linea di azione

Linea d'azione CAP1.PA.LA17

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma.

Periodo di riferimento

dal il 01/10/2021

Descrizione di dettaglio

Il manuale è stato consultato e compreso.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2022 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT

RTD

Status

Linea di azione conclusa con successo

Linea d'azione CAP1.PA.LA18

Titolo

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP1.PA.LA19

Titolo

Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR.

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola

OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linea d'azione CAP1.PA.LA09

Titolo

Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di *design*

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Per ogni affidamento è effettuata una valutazione comparativa dei servizi da acquistare e successivamente sono inseriti tutti i riferimenti alle linee guida nei contratti di affidamento. Tale modalità deve essere diffusa attraverso la trasmissione di buone pratiche anche ad affidamenti non di competenza degli uffici dell'Amministrazione centrale della Scuola.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2021 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT – Servizio Sistemi informativi
Ufficio Comunicazione
RTD

Status

Linea di azione conclusa con successo

Linea d'azione CAP1.PA.LA10**Titolo**

Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

Si prevede l'intensificazione dell'attenzione sull'usabilità, a partire dal portale della Scuola e successivamente ai siti dell'Amministrazione, con un'attenzione crescente alla diffusione delle buone pratiche verso tutte le strutture della Scuola.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT – Servizio Sistemi informativi
Ufficio Comunicazione
RTD

Status

Linea di azione programmata a partire dal 2023

Linea d'azione CAP1.PA.LA14**Titolo**

Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

Status

Linea di azione non applicabile al portale istituzionale (si tratta di modelli troppo generici), in fase di valutazione per i siti federati da realizzarsi a partire dal 2023

Linea d'azione CAP1.PA.LA16

Titolo

Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2022

Descrizione di dettaglio

Azione conclusa nei tempi previsti. Si è provveduto a compilare il form su form.agid.gov.it il cui accesso è consentito solo agli RTD nominati e pubblicati su IndicePA. Il link ottenuto è stato pubblicato in amministrazione trasparente, altri contenuti, "Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati", sotto la voce "obiettivi di accessibilità 2022".

Tempistiche di realizzazione e deadline

15/03/2022 – 31/03/2022

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Responsabile per la Transizione al digitale
Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea di azione conclusa con successo

Linea d'azione CAP1.PA.LA20

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2022

Descrizione di dettaglio

L'attività è stata svolta per il portale istituzionale il link è disponibile nella pagina dell'accessibilità (<https://www.sns.it/it/accessibilita>). Si prevede in futuro un'estensione ai siti federati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

15/09/2022 – 23/09/2022

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
Responsabile per la Transizione al digitale

Status

Linea di azione conclusa con successo

Linea d'azione CAP1.PA.LA21

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

Successivamente alle verifiche effettuate per la compilazione della dichiarazione di accessibilità sono stati programmati interventi per la correzione degli errori rilevati. Il processo è costantemente monitorato in una logica di miglioramento continuo.

Tempistiche di realizzazione e deadline

23/09/2022 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
Responsabile per la Transizione al digitale

Status

Linea di azione conclusa con successo, prosecuzione costante del monitoraggio e dei relativi interventi in ottica di miglioramento continuo

Linea d'azione CAP1.PA.LA22

Titolo

Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

Il processo è costantemente monitorato in una logica di miglioramento continuo.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/09/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Progetti e servizi IT - Servizio Sistemi Informativi
Responsabile per la Transizione al digitale

Status

Linea di azione programmata, prosecuzione costante del monitoraggio e dei relativi interventi in ottica di miglioramento continuo

Linea d'azione CAP1.PA.LA23

Titolo

Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Status

Non applicabile alla Scuola

OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Linea d'azione CAP1.PA.LA24

Titolo

Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP1.PA.LA25

Titolo

Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway.

Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025

Status

Non applicabile alla Scuola

Capitolo 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla [Strategia europea in materia di dati](#), garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)

- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linea d'azione CAP2.PA.LA01

Titolo

Le PA individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Al momento non sono stati identificati dataset di dati. La Scuola potrà individuare delle policy per la pubblicazione ad accesso aperto dei dati della ricerca, in quel caso saranno effettuati gli approfondimenti necessari e saranno pianificate le conseguenti azioni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/07/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche

Area Ricerca e innovazione

Strutture tecnico gestionali di supporto alla ricerca

Status

Linea di azione da programmare

Linea d'azione CAP2.PA.LA02

Titolo

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP2.PA.LA14

Titolo

Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola, che non è titolare di banche dati di interesse nazionale

Linea d'azione CAP2.PA.LA05

Titolo

Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola

OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linea d'azione CAP2.PA.LA06

Titolo

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale geodati.gov.it

Status

Linea di azione non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP2.PA.LA07**Titolo**

Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

La Scuola potrà individuare specifici set di dati da pubblicare, in quel caso saranno effettuati gli approfondimenti necessari e saranno pianificate le conseguenti azioni

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2024 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche
Altre strutture di riferimento per i dati stessi

Status

Linea di azione da programmare

Linea d'azione CAP2.PA.LA08**Titolo**

Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

La Scuola potrà individuare specifici set di dati da pubblicare, in quel caso saranno effettuati gli approfondimenti necessari e saranno pianificate le conseguenti azioni

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2024 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche
Altre strutture di riferimento per i dati stessi

Status

Linea di azione da programmare

Linea d'azione CAP2.PA.LA15**Titolo**

Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Al momento la Scuola non espone API di interesse pubblico. La Scuola potrà individuare specifici set di dati da pubblicare, in quel caso saranno effettuati gli approfondimenti necessari e saranno pianificate le conseguenti azioni

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2024 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche
Altre strutture di riferimento per i dati stessi

Status

Linea di azione da programmare

OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linea d'azione CAP2.PA.LA09

Titolo

Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato

Status

Linea di azione attualmente non programmabile se non dopo la definizione delle linee di azione relative ai dati da pubblicare

Linea d'azione CAP2.PA.LA11

Titolo

Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2021

Descrizione di dettaglio

L'organizzazione della Scuola prevede che all'interno dell'Area Ricerca e innovazione sia presente il Servizio Valutazione della ricerca e Open Science, che supporta le attività di valutazione della ricerca, gestisce l'Archivio istituzionale della ricerca "IRIS", promuove l'Open Science e supporta il personale docente e di ricerca nelle attività correlate. Il Servizio è promotore di attività di formazione per la comunità SNS sulle tematiche Open Science. Nello specifico a partire dall'AA è obbligatoria la frequenza a un corso sull'open science per tutti i perfezionandi della Scuola e, in ogni caso, annualmente, si svolgono dalle due alle tre iniziative di formazione/informazione aperte all'intera comunità della Scuola.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Servizio Valutazione della ricerca e open access

Servizio Organizzazione e valutazione

Status

Linea di attività conclusa con successo entro il 2022 e in. programmazione continua per gli anni successivi

Linea d'azione CAP2.PA.LA16

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa

Status

Linea di azione attualmente non programmabile se non dopo la definizione delle linee di azione relative ai dati da pubblicare. Al momento sono esposte soltanto le informazioni sui contratti pubblici ai sensi dei commi 16 e 32 dell'art. 1 della l. 190/2012 (<https://amministrazionetrasparente.sns.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/InformazioniSuiContrattiPubblici>)

Capitolo 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale PagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\)](#), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
 - o [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"](#)
 - o [Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)"](#)
 - o [Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"](#) Riferimenti normativi europei:
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico](#)
- [Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" \(GU n.13 del 17-1-2020\) \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
- [Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)

- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

Progetti di riferimento finanziati:

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)

CIE:

- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

PagoPA:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 5](#)

- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50- ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64- bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64- ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)

- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020](#) (convertito, con modificazioni, dalla [Legge n. 120 dell'11 settembre 2020](#))
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linea d'azione CAP3.PA.LA01

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

Status

Al momento NoiPA non sembra offrire servizi specifici per gli atenei, per questa attività è necessaria una valutazione preliminare approfondita.

Linea d'azione CAP3.PA.LA04

Titolo

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA

Status

Al momento non applicabile

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linea d'azione CAP3.PA.LA07

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi *online*

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

I servizi rivolti ai cittadini (es candidatura a concorsi) sono interamente fruibili tramite SPID, per coloro che abbiano i requisiti per ottenerlo.

I principali applicativi di ateneo, rivolti ad utenti interni sono accessibili tramite spid, oltre che tramite credenziali di ateneo attraverso un sistema di autenticazione in due fasi. Rimangono accessibili con la sola autenticazione di ateneo alcuni servizi di uso più residuale, ad esempio i sistemi di prenotazione spazi realizzati rapidamente in epoca pandemica.

Nel 2022 sono stati attivati due POS PAGO PA (uno per il per il Centro Edizioni, l'altro per i rimanenti servizi a pagamento della Scuola) ed è stata effettuata l'integrazione tra lo shop on line e portale dei pagamenti PAGO PA per il Centro Edizioni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 30/06/2024

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT - Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea di azione in fase di completamento

Linea d'azione CAP3.PA.LA12**Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2021

Descrizione di dettaglio

Il rilascio delle credenziali di ateneo -da usare in alternativa a SPID, avviene solo per gli utenti interni (sono le medesime della casella di posta) e per gli utenti che non hanno accesso a SPID (ad esempio candidati stranieri a procedure selettive).

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT - Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea di azione completata, da valutare se l'obbligo di accesso esclusivo tramite SPID sia da applicarsi anche agli utenti interni.

Linea d'azione CAP3.PA.LA13**Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2021

Descrizione di dettaglio

È in via di programmazione l'attivazione dell'accesso tramite CIE per i servizi ora raggiungibili via SPID (gateway CINECA). Per i servizi di acquisizione più recente è richiesto da contratto. Per gli utenti interni rimane l'alternativa delle credenziali di ateneo. La realizzazione è comunque demandata ai fornitori dei servizi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2024

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT - Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea di azione pianificata

Linea d'azione CAP3.PA.LA14

Titolo

I Comuni subentrano in ANPR

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP3.PA.LA20

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

Descrizione di dettaglio

Si prevede l'inserimento nei capitolati di servizi acquisiti da fornitori esterni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Sistemi Informativi, Servizio Infrastrutture informatiche

Status

Linea di azione in fase di programmazione

Linea d'azione CAP3.PA.LA21

Titolo

Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Status

Non applicabile alla Scuola, che ha un numero ridottissimo di servizi a pagamento

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linea d'azione CAP3.PA.LA18

Titolo

Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP3.PA.LA22

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP3.PA.LA23

Titolo

Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Status

Non applicabile alla Scuola

Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso l'infrastruttura di cui al comma 4-ter dello stesso articolo 33-septies o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni

cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "[Strategia Cloud Italia](#)".

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito <http://cloud.italia.it/>, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di *Cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il [Manuale di abilitazione al Cloud](#) nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", articolo 75;](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";](#)
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza";](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga;](#)
- [Strategia cloud Italia;](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali" e Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom;](#)
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\).](#)

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linea d'azione CAP4.PA.LA11

Titolo

Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

La Scuola, che aveva iniziato un processo di migrazione verso il cloud a partire dal 2015, sta concludendo il programma di trasferimento e non ha programmato l'acquisizione di nuove attrezzature, se si escludono le attività di manutenzione ordinaria dell'esistente ancora funzionante. La linea di azione è circoscritta ai data center dell'Amministrazione dal momento che, per le Università, non si applica alle infrastrutture dedicate al supporto dei gruppi di ricerca (Circolare AGID n. 01/19)

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture Informatiche

Status

Linea di azione recepita, non si è resa necessaria un'esecuzione.

Linea d'azione CAP4.PA.LA12**Titolo**

Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center.

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP4.PA.LA13**Titolo**

Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2022 (termine differito a ottobre 2022)

Descrizione di dettaglio

L'inserimento è stato eseguito entro i termini stabiliti.

La classificazione proposta da AGID consente di raggruppare dati e servizi pubblici in tre livelli:

- strategico: servizi la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale;
- critico: servizi la cui compromissione può determinare un pregiudizio al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del Paese;
- ordinario: servizi la cui compromissione non provochi un pregiudizio per il benessere economico e sociale del Paese.

I servizi della Scuola, secondo la classificazione riportata, rientrano nella categoria "ordinario".

Tempistiche di realizzazione e deadline

19/04/2022 – 30/10/2022

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

Linea di azione conclusa con successo

Linea d'azione CAP4.PA.LA14**Titolo**

Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento

Status

Al momento non applicabile

Linea d'azione CAP4.PA.LA15**Titolo**

Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento.

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP4.PA.LA16**Titolo**

Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento

Periodo di riferimento

Entro 28/02/2023 (o al termine indicato nel regolamento)

Descrizione di dettaglio

La Scuola ha già migrato in cloud la gran parte delle sue applicazioni e prevede per il 2023 la migrazione di quelle residue. Si rimane in attesa della piattaforma e delle indicazioni sul formato.

Tempistiche di realizzazione e deadline

28/02/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche e Servizio Sistemi informativi

Status

In attesa di indicazioni AGID sulle modalità di comunicazione

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Linea d'azione CAP4.PA.LA09

Titolo

Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP4.PA.LA23

Titolo

Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC

Periodo di riferimento

Dal 01/05/2023

Descrizione di dettaglio

Da verificare una volta disponibile la documentazione, al termine della gara CONSIP.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/05/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche

Status

In attesa della conclusione della nuova gara

Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"](#)
- [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità" Riferimenti normativi europei:](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea d'azione CAP5.PA.LA01

Titolo

Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Si è presa visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA, che al momento però non trova applicazione pratica sostanziale. L'attuazione avviene, ove necessaria, attraverso i fornitori SaaS.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT – Servizio Sistemi Informativi

Status

Linea d'azione conclusa

Linea d'azione CAP5.PA.LA02

Titolo

Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati

Status

Al momento non è prevedibile l'applicazione di questa linea di azione

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linea d'azione CAP5.PA.LA03

Titolo

Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica

Status

Al momento non è prevedibile l'applicazione di questa linea di azione

Linea d'azione CAP5.PA.LA04

Titolo

Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Status

Al momento non è prevedibile l'applicazione di questa linea di azione

Linea d'azione CAP5.PA.LA05

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Status

Al momento non è prevedibile l'applicazione di questa linea di azione.

Linea d'azione CAP5.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Status

Al momento non applicabile

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Linea d'azione CAP5.PA.LA08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Status

Al momento non applicabile

Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Linea d'azione CAP6.PA.LA01

Titolo

Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

L'Area Progetti e servizi ICT ha fatto proprie le [linee guida per la sicurezza nel procurement ICT](#) in particolare avendo cura di inserire nei capitolati gli aspetti "minimi" di sicurezza del bene e/o servizio da acquisire e le obbligazioni cui i fornitori devono attenersi per poter operare all'interno del sicurezza dell'amministrazione (ad esempio perimetro di standard di riservatezza per la gestione delle informazioni/dati da parte del fornitore; specifici standard sul trattamento di dati personali ai sensi del GDPR) e, in fase di esecuzione del contratto, gestire l'interazione dei fornitori con l'accesso ai dati e alla rete della Scuola individuando perimetri di azione e responsabilità. L'obiettivo per il prossimo triennio è trasferire e consolidare le buone pratiche alle altre strutture dell'amministrazione che si occupano di gestione dei contratti ICT (Strutture tecniche e gestionali preposte al supporto alla ricerca, Centro HPC).

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Sicurezza informatica

Servizio Sistemi Informativi

Servizio infrastrutture informatiche

Altre strutture della Scuola che effettuano acquisti ICT

Status

Linea di azione in corso di realizzazione (presidio continuo)

Linea d'azione CAP6.PA.LA02

Titolo

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Periodo di riferimento

Dal 01/11/2020

Descrizione di dettaglio

La Scuola utilizza i protocolli TLS e impone le stesse politiche ai propri fornitori esterni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/11/2020 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ufficio Sicurezza Informatica

AIT – Servizio Infrastrutture informatiche

Status

Linea di azione conclusa con soddisfazione (presidio continuo)

Linea d'azione CAP6.PA.LA03**Titolo**

Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP6.PA.LA04**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2020

Descrizione di dettaglio

Lo strumento è stato testato a partire dal 2022. Per il 2023 è programmata una valutazione degli strumenti messi a disposizione dai diversi attori della sicurezza nazionale, da cui discenderà la decisione di eventuale adozione.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ufficio Sicurezza Informatica

Status

La programmazione di questa Linea di azione è in corso di valutazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA05**Titolo**

Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

In anni precedenti al 2022 sono state effettuate iniziative di formazione sulla sicurezza informatica rivolte a tutto il personale. La prossima revisione del Piano della formazione, da effettuarsi nel 2023, comprenderà iniziative per il miglioramento della consapevolezza in materia di cybersecurity.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ufficio Sicurezza Informatica

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

In corso di realizzazione

Linea d'azione CAP6.PA.LA06**Titolo**

Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

Descrizione di dettaglio

L'obiettivo delle azioni che si è progettato di mettere in campo è quello di pervenire a un'architettura della sicurezza per servizi sia critici che non critici, che definisca i principi e le linee guida del modello architettonico di gestione dei servizi e contestualizzazione rispetto al cluster dei dati gestiti. Sono da presidiare anche gli aspetti giuridici relativi ai principi di privacy e garanzia della disponibilità, integrità e riservatezza dei dati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Area Servizi e progetti ICT

Ufficio Sicurezza Informatica

DPO

Strutture tecniche gestionali a supporto della ricerca, centro HPC

Status

In corso di realizzazione

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**Linea d'azione CAP6.PA.LA07****Titolo**

Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

Descrizione di dettaglio

L'attività di verifica non solo di Infosec ma delle principali fonti di informazione in materia di cybersecurity è costante e da essa deriva una diramazione di alert verso le strutture interne preposte alle attività potenzialmente destinatarie di attacco.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Ufficio Sicurezza Informatica

Status

In corso di realizzazione (presidio continuo)

Linea d'azione CAP6.PA.LA08**Titolo**

Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità

Periodo di riferimento

Dal 01/05/2021

Descrizione di dettaglio

Il monitoraggio è costante da parte di tutte le strutture coinvolte, secondo i rispettivi ruoli. Il proposito per il 2023 è migliorare e standardizzare le procedure in caso di rilevazione di una vulnerabilità, in modo particolare nel rapporto tra le strutture e nell'individuazione più netta delle linee di azione e responsabilità.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

AIT - Servizio Sistemi informativi, Servizio Infrastrutture informatiche

Ufficio Sicurezza informatica

Ufficio Comunicazione

Status

In corso di realizzazione (presidio continuo)

Linea d'azione CAP6.PA.LA09**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2021

Descrizione di dettaglio

Per il 2023 è programmata una valutazione degli strumenti indicati, da cui discenderà la decisione di eventuale adozione.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Servizio Infrastrutture informatiche
Ufficio Comunicazione

Status

La programmazione di questa Linea di azione è in corso di valutazione

Capitolo 7. Le Leve per l'innovazione

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti del Piano Triennale nazionale e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo [Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020](#), nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "[Competenze digitali per la PA](#)" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti

della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

L'innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate.

La generazione dell'innovazione

Tra le leve di innovazione, già delineate nel Piano triennale 2020-2022, si è assunta la consapevolezza che *l'innovation procurement* e *l'open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

In particolare, gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca. L'approccio *open innovation* induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria.

La sperimentazione e lo sviluppo dell'innovazione

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che i Comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [Smarter Italy](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e appalto innovativo (*Smart procurement*) per i territori.

Smarter Italy opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il “sistema operativo” del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli “Indicatori generali di digitalizzazione”, per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure di appalto e la messa a punto dell'infrastruttura digitale a supporto del Piano strategico nazionale di trasformazione digitale degli acquisti pubblici (*Public e-procurement*) coerente con gli obiettivi del Mercato Unico Digitale, la piattaforma di *e-procurement* per gli appalti di innovazione prevede la digitalizzazione “*end to end*” dell'intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l'interoperabilità e l'interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di *e-procurement* esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli *standard* di settore e di soluzioni tecniche emergenti.

Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 2.3: “Competenze e capacità amministrativa”](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – [Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

Strumenti e modelli per l'innovazione

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m\)](#)
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415](#)

- [Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1- ter](#)
- [Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linea d'azione CAP7.PA.LA07

Titolo

Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili

Periodo di riferimento

Da 01/12/2021

Descrizione di dettaglio

La Scuola effettua gli acquisti utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente, con esclusivo riferimento alla centrale di acquisto CONSIP e al mercato elettronico per la PA (MEPA/START Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana) in materia di forniture e servizi ICT

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

Strutture interne richiedenti l'acquisto (in particolare AIT)

Unità organizzativa interna preposta alla gestione di gare e acquisti

Status

Linea di azione completata e funzionante come da disposizioni normative.

Linea d'azione CAP7.PA.LA08

Titolo

Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP7.PA.LA03

Titolo

Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP7.PA.LA09

Titolo

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023

Periodo di riferimento

Entro 30/10/2022

Descrizione di dettaglio

La programmazione dei fabbisogni avviene nell'ultimo trimestre dell'anno ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione entro il 31/12 per l'anno successivo (Budget economico e budget degli investimenti - anno 2023 e triennio 2023-2025; Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024)

Tempistiche di realizzazione e deadline

31/10/2022 – 31/12/2022

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Area Progetti e servizi ICT

Area Bilancio e Amministrazione

Servizio Gare e Acquisti

Status

In fase di approvazione

Linea d'azione CAP7.PA.LA05

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP7.PA.LA06

Titolo

Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per *Cultural heritage*, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP7.PA.LA10

Titolo

Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024

Periodo di riferimento

Entro 31/10/2023

Descrizione di dettaglio

La programmazione dei fabbisogni avviene nell'ultimo trimestre dell'anno ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione entro il 31/12 per l'anno successivo (Budget economico e budget degli investimenti - anno 2024 e triennio 2024-2026; Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2025)

Tempistiche di realizzazione e deadline

31/10/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Area Progetti e servizi ICT

Area Bilancio e Amministrazione

Servizio Gare e Acquisti

Status

In fase di approvazione

Linea d'azione CAP7.PA.LA11

Titolo

Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili

Status

Non applicabile alla Scuola

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linea d'azione CAP7.PA.LA12

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Periodo di riferimento

Da 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

Syllabus per la formazione digitale: il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso nota l'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, nell'ambito del Piano strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", finalizzata al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici per accompagnare i lavoratori nel percorso di innovazione della Pubblica Amministrazione. Nel corso del primo semestre 2022 la Scuola, per il tramite dell'Ufficio Organizzazione e valutazione e in raccordo con il Tavolo per la transizione al digitale, ha valutato la possibile attuazione di un progetto formativo basato sull'assessment iniziale delle competenze digitali prospettato dal Dipartimento e quindi formalizzato l'adesione all'iniziativa. Il personale tecnico e amministrativo sarà invitato nel primo semestre 2023 a eseguire un apposito test attraverso la piattaforma ministeriale dedicata, propedeutico all'accesso a corsi di formazione online personalizzati per livello di complessità e tipologia di competenze da sviluppare.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/02/2022 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

Linea d'azione in corso di attuazione

Linea d'azione CAP7.PA.LA13

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID

Periodo di riferimento

Da 01/09/2021

Descrizione di dettaglio

Partecipazione parziale della RTD ai tre webinar "Monitoraggio e governance dei contratti ICT" organizzati da Formez PA e Agid nei giorni 9, 23 e 30 novembre 2022. La linea di azione non si applicherebbe di fatto ai contratti IT della Scuola dal momento che gli importi sono normalmente inferiori ai valori specificati nella Circolare AGID 1/2021, e che la Scuola non acquisisce servizi Si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/11/2022 – 30/11/2022

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

Linea di azione completata. Monitoraggio continuo su eventuali sviluppi.

Linea d'azione CAP7.PA.LA14**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP7.PA.LA15**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo di riferimento

Da 01/04/2022

Descrizione di dettaglio

A valle dell'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, la Scuola farà propri i riferimenti del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali nell'ambito della prossima redazione del Piano della formazione della Scuola

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

Linea di azione in corso di realizzazione

Linea d'azione CAP7.PA.LA16**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato

Periodo di riferimento

Da 01/04/2023

Descrizione di dettaglio

A valle dell'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, la Scuola farà propri i riferimenti del Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali nell'ambito della prossima redazione del Piano della formazione della Scuola

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

Linea di azione in corso di realizzazione

Capitolo 8. Governare la Trasformazione Digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "*contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni*" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori o da specifiche comunità professionali.

Il monitoraggio del Piano triennale

A livello nazionali, il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il panel di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel.

Il monitoraggio ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I *target* 2020 rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

La prossima edizione del Piano Triennale, anche in previsione dell'attuazione delle linee progettuali del PNNR, prevede un maggiore allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio adottati dalla Commissione Europea ovvero oltre al *Digital Economy and Society Index* (DESI) e l'*eGovernment Benchmark Action Plan*, i più recenti *Digital Compass 2030* e il *Berlin Declaration Monitoring Mechanism*.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Consolidamento del Ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale

Linea d'azione CAP8.PA.LA07

Titolo

Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di *community*

Periodo di riferimento

Entro 01/01/2021

Descrizione di dettaglio

A partire dalla nomina del RTD è stata presa visione degli strumenti a disposizione delle amministrazioni (Designers Designers Italia, Developers Italia, Forum Italia) e l'RTD ha partecipato alla RTD Academy. Il RTD è registrato alla piattaforma di community al <https://www.retedigitale.gov.it/it/>

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/02/2022 – corrente

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

Linea di azione conclusa, monitoraggio continuo di eventuali possibili collaborazioni con gli altri RTD.

Linea d'azione CAP8.PA.LA08

Titolo

Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2021

Descrizione di dettaglio

Sia la RTD che gli uffici di supporto si aggiornano costantemente su Designers Designers Italia, Developers Italia, Forum Italia

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/02/2022 – corrente

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD, Servizio Sistemi informativi

Status

Linea di azione attivata, partecipazione costante.

Linea d'azione CAP8.PA.LA11**Titolo**

Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD

Status

Non applicabile alla Scuola

Linea d'azione CAP8.PA.LA10**Titolo**

Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

La Scuola sta partecipando a due iniziative finalizzate a fornire alla Scuola la conoscenza del livello di presidio delle competenze digitali del PTA al fine di individuare le adeguate aree di sviluppo e di intervento:

Syllabus per la formazione digitale: il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso nota l'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, nell'ambito del Piano strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", finalizzata al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici per accompagnare i lavoratori nel percorso di innovazione della Pubblica Amministrazione. Nel corso del primo semestre 2022 la Scuola, per il tramite dell'Ufficio Organizzazione e valutazione e in raccordo con il Tavolo per la transizione al digitale, ha valutato la possibile attuazione di un progetto formativo basato sull'assessment iniziale delle competenze digitali prospettato dal Dipartimento e quindi formalizzato l'adesione all'iniziativa. Il personale tecnico e amministrativo sarà invitato nel primo semestre 2023 a eseguire un apposito test attraverso la piattaforma ministeriale dedicata, propedeutico all'accesso a corsi di formazione online personalizzati per livello di complessità e tipologia di competenze da sviluppare.

Digital Skill Assessment: nell'ambito dell'indagine retributiva promossa da CODAU e Deloitte Consulting S.r.l. con funzione di osservatorio sui sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane volto alla comprensione delle dinamiche organizzative, retributive e dei trend qualitativi-gestionali del comparto universitario, nel 2022 la Scuola Normale Superiore ha partecipato insieme ad altri Atenei italiani a un gruppo di lavoro denominato Digital Skill Assessment, il cui obiettivo è stato individuare un set di competenze digitali rilevanti per i vari ruoli presenti in ateneo e di mapparne il possesso "autopercepito" dal personale T.A., anche nell'ottica di individuare eventuali bisogni formativi. La risposta del personale è stata rilevante (ha risposto oltre il 70% del PTA) e consentirà di mettere in campo iniziative di formazione nel campo della transizione al digitale a partire dal 2023.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/02/2022 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

Linea d'azione in corso di attuazione

Linea d'azione CAP8.PA.LA32

Titolo

Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

Le prime iniziative di AGID per la formazione degli RTD si sono svolte in periodo antecedente alla nomina del RTD della Scuola (2020 e 2021), si prosegue con la formazione non formalizzata e si rimane in attesa delle prossime iniziative.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2023

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

Linea d'azione in corso di attuazione

Linea d'azione CAP8.PA.LA33

Titolo

Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2023

Descrizione di dettaglio

In attesa delle iniziative di AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 –

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Ufficio Organizzazione e valutazione

Status

In attesa di iniziative AGID

Monitoraggio del Piano Triennale

Linea d'azione CAP8.PA.LA25

Titolo

Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2022

Descrizione di dettaglio

Il Format PT rispecchia esattamente il presente modello, anche se al momento l'adozione non è obbligatoria. Si prevede per i prossimi anni che la compilazione del modello di documento sia sostituita dalla compilazione di un form on line, che consentirà la raccolta automatica e l'analisi delle informazioni da parte di AGID.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

Programmato per il triennio 23-25, in attesa indicazioni AGID

Linea d'azione CAP8.PA.LA28

Titolo

Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2022

Descrizione di dettaglio

Nel caso della Scuola si tratta della prima applicazione del RTD, pertanto il monitoraggio sarà applicato nei periodi successivi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/01/2023 – 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

Conclusa la fase di prima redazione.

Linea d'azione CAP8.PA.LA30

Titolo

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2023

Descrizione di dettaglio

In attesa di indicazioni AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/07/2023– 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

In attesa di indicazioni AGID

Linea d'azione CAP8.PA.LA31**Titolo**

Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2023

Descrizione di dettaglio

In attesa di indicazioni AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

01/07/2023– 31/12/2025

Strutture responsabili coinvolte e attori coinvolti

RTD

Status

In attesa di indicazioni AGID

Acronimi, abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://italiadomani.gov.it/it/home.html
NGEU	Next Generation UE https://europa.eu/next-generation-eu/index_it
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale
DESI	Digital Economy and Society Index https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale https://www.agid.gov.it/
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale https://innovazione.gov.it/
WAI	Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/
GDPR	General Data Protection Regulation https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue
API	Application programming interface https://developers.italia.it/it/api
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente https://www.anagrafenazionale.interno.it/
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html

Acronimo	Significato/Descrizione
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/
CIE	Carta di Identità Elettronica https://www.cartaidentita.interno.gov.it/
CED	Centro Elaborazioni Dati https://www.agid.gov.it/index.php/it/infrastrutture/razionalizzazione-del-patrimonio-ict
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale https://innovazione.gov.it/dipartimento/
SPC	Sistema Pubblico di Connettività https://www.agid.gov.it/it/infrastrutture/sistema-pubblico-connettivita
SOAP	Simple Object Access Protocol https://developers.italia.it/it/api
REST	REpresentational State Transfer. https://developers.italia.it/it/api
CERT	Computer Emergency Response Team https://cert-agid.gov.it/
CMS	Content Management System https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
HTTPS	HyperText Transfer Protocol Secure https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/
NTC	Nodi Territoriali di Competenza https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/04/04/agid-avviso-nodi-territoriali-competenza
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale
IPA	Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi https://indicepa.gov.it/ipa-portale/
MEPA	Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni https://www.acquistinretepa.it/

Acronimo	Significato/Descrizione
eIDAS	Electronic IDentification Authentication and Signature https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/eidas